
VERBALE DEL COORDINAMENTO REGIONALE LOMBARDIA

Tenutosi a Milano c/o
Regione Lombardia, nucleo 3, sala riunioni AR. 10

Il 10/04/2019 (h. 16,30 - 18.00)

PRESENTI

Coordinatrice regionale
Lucia Pini

Consiglieri presenti
Edo Bricchetti; Cristina Miedico

Presenti
Valeria Arrabito, Stella Casiraghi; Elisabetta Franchi; Ornella Foglieni; Carla Sofia Galli;
Michele Giunti; Barbara Landi; Claudia Margarito; Teresa Medici; Anna Maria
Moreni; Sarah Orlandi; Annamaria Ravagnan; Alberto Rovetta; Flora Santorelli.

L'ordine del giorno è stato il seguente:

1. Approvazione del verbale del Coordinamento ICOM Lombardia del 15 febbraio 2019 (cfr. allegato);
2. Redazione della proposta ICOM Lombardia riguardante le eventuali aggiunte e/o modifiche della definizione di Museo;
3. Relazione circa il Convegno *L'essenziale è invisibile agli occhi. Tra cura e ricerca le potenzialità dei depositi museali* (Matera, presso Palazzo Lanfranchi, 15 marzo 2019) e l'Assemblea Nazionale Annuale dei Soci di ICOM Italia (Matera, presso Palazzo Lanfranchi, 16 marzo 2019);
4. Attività propedeutiche all'organizzazione dell'assemblea straordinaria per il riconoscimento giuridico di ICOM Italia e adeguamento alla Riforma del Terzo Settore
5. 18 maggio 2019: Giornata internazionale dei musei sul tema *Musei come hub culturali: il futuro della tradizione*
6. Aggiornamento in merito ai lavori del Gruppo *Riciclo degli allestimenti museali*.

Coordinamento regionale Lombardia

7. Aggiornamento in merito al Gruppo Ecomusei
8. Varie ed eventuali.

Il coordinatore Lucia Pini dichiara aperta la riunione.

1. Approvazione verbale precedente

Il verbale del Coordinamento ICOM Lombardia del 15 febbraio 2019 viene approvato all'unanimità

2. Redazione della proposta ICOM Lombardia riguardante le eventuali aggiunte e/o modifiche della definizione di Museo

Prima di dare avvio alla discussione, Pini ricorda che alcune riflessioni in merito alla definizione di museo sono giunte tramite mail: Cristina Miedico ha sottolineato l'importanza del termine "persone", Giulia Polizzotti ha ribadito l'importanza del concetto di istruzione; Maria Fratelli il fatto che il Museo sia in grado di rimandare ai valori più alti espressi da una comunità (cfr. allegato 1). Sarah Orlandi legge la nuova proposta di definizione elaborata dal gruppo di lavoro costituitosi in seno a ICOM Italia:

Il Museo è un'istituzione permanente, accessibile e partecipativa, senza scopo di lucro, che opera in un sistema di relazioni al servizio della società e della persona ai fini dello sviluppo sostenibile. Effettua ricerche sulle testimonianze materiali, immateriali e digitali dell'umanità, e dei suoi paesaggi culturali. Le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone per promuovere l'apprendimento e la conoscenza, la responsabilità, il pensiero critico e creativo, il benessere psicofisico.

Prende avvio una discussione riguardante alcuni termini della definizione di cui sopra: desta alcune perplessità all'interno della definizione il termine "sviluppo sostenibile". Al riguardo Valeria Arrabito ricorda come tale termine sia da intendersi in modo estensivo, ovvero non solo in senso ambientale ed economico, ma anche relativamente allo sviluppo sociale e culturale. Annamaria Ravagnan osserva che la definizione proposta non si presta a una lineare traduzione in inglese. A tal fine, Lucia Pini propone di renderne più fluida la lettura come segue:

Il Museo è un'istituzione permanente, accessibile e partecipativa, senza scopo di lucro; opera in un sistema di relazioni al servizio della società e della persona ai fini dello sviluppo sostenibile.

Edo

Bricchetti propone le seguenti modifiche:

*[...] opera in un sistema di relazioni **territoriali** al servizio della ~~società~~ comunità [...]*

Coordinamento regionale Lombardia

*Le acquisisce, le conserva, **le rielabora**, le comunica e le espone per promuovere l'apprendimento e la conoscenza, **la fruizione da parte della comunità**, la responsabilità [...]*

I presenti discutono tale proposta, decidendo infine di non aggiungere il termine "territoriali" poiché tale concetto è già implicito nel paesaggio culturale. Parimenti, poco oltre, il concetto di comunicazione già presuppone la rielaborazione delle testimonianze; pertanto anche quest'ultima proposta non viene accolta.

Elisabetta Franchi esprime perplessità in merito all'adozione del termine "benessere psicofisico", a suo avviso sostituibile con "benessere dell'Uomo" o semplicemente "benessere". A seguito di un confronto, i presenti concordano sul termine "benessere della persona", decidendo contestualmente anche la modifica seguente al fine di evitare ripetizioni:

[...]; *opera in un sistema di relazioni al servizio della società e **dell'individuo della persona** ai fini dello sviluppo sostenibile.*

Vengono quindi espresse alcune perplessità in merito alla presenza della parola "responsabilità", che Sarah Orlandi sottolinea essere stata introdotta anche a seguito di spunti emersi sulla scena internazionale; Cristina Miedico propone di interpretarla quale presa di consapevolezza del fruitore/visitatore del Museo del proprio ruolo, non solo nei confronti del reperto/opera d'arte, ma anche del più complesso paesaggio culturale, nei confronti del quale l'assunzione di responsabilità individuale è ancor più immediata e indispensabile. Al termine del dibattito, la versione della definizione di museo condivisa dai presenti è la seguente:

Il Museo è un'istituzione permanente, accessibile e partecipativa, senza scopo di lucro; opera in un sistema di relazioni al servizio dell'individuo e della società ai fini dello sviluppo sostenibile. Effettua ricerche sulle testimonianze materiali, immateriali e digitali dell'umanità e dei suoi paesaggi culturali. Le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone per promuovere l'apprendimento e la conoscenza, il senso della responsabilità, il pensiero critico e creativo, il benessere della persona e della comunità.

Lucia Pini provvederà quindi a trasmettere tale definizione al gruppo di lavoro dedicato affinché possa contribuire al dibattito volto a elaborare la definizione di museo indicata da ICOM Italia in vista dell'International Council of Museums di Kyoto del prossimo settembre.

3. Relazione circa il Convegno *L'essenziale è invisibile agli occhi. Tra cura e ricerca le potenzialità dei depositi museali* (Matera, presso Palazzo Lanfranchi, 15 marzo 2019) e l'Assemblea Nazionale Annuale dei Soci di ICOM Italia (Matera, presso Palazzo Lanfranchi, 16 marzo 2019)

Coordinamento regionale Lombardia

Lucia Pini ripercorre sinteticamente gli interventi del convegno, nell'ambito del quale è stato elaborato un documento di raccomandazione relativo ai depositi museali che sarà a breve condiviso sul sito di ICOM.

In merito all'Assemblea Annuale dei Soci riferisce che il principale tema trattato ha riguardato la necessità delle modifiche statutarie e l'adeguamento alle nuove normative del Terzo Settore. Al riguardo cede la parola a Valeria Arrabito.

4. Attività propedeutiche all'organizzazione dell'assemblea straordinaria per il riconoscimento giuridico di ICOM Italia e adeguamento alla Riforma del Terzo Settore

Valeria Arrabito illustra la posizione di ICOM Italia in relazione alle nuove norme che regolano il Terzo Settore. Sottolinea la necessità di procedere a una revisione dello Statuto al fine di ottenere il riconoscimento giuridico dell'Associazione e un'autonomia patrimoniale perfetta. A tal fine occorrerà versare un fondo di dotazione, il cui ammontare è deciso dalla Prefettura. Ad oggi esso è quantificabile in 80.000,00 euro, 30.000,00 dei quali dovranno essere immobilizzati. Tale importo è già stato messo a bilancio. Quale Associazione dotata di riconoscimento giuridico ICOM avrà maggiori possibilità di partecipare a bandi dal momento che spesso tale condizione è un requisito di ammissione, potrà richiedere il 5 x 1000, ottenere agevolazioni fiscali e lasciti testamentari. La modifica dello Statuto offrirà inoltre l'occasione per perfezionare la partecipazione democratica dei soci, estendendo il diritto di voto anche ai soci studenti. Occorre sottolineare come la dal punto di vista organizzativo la modifica dello Statuto richieda un importante sforzo organizzativo: si rende infatti necessaria un'assemblea straordinaria, in cui si registri la presenza di almeno due terzi dei soci aventi diritto di voto. Allo stato attuale, questo significa riunire 500 – 600 persone, ciascuna delle quali potrà assumere sino a un massimo di due deleghe. L'Assemblea dei soci a Matera ha votato all'unanimità di procedere all'organizzazione di tale Assemblea e di attivare gli studi notarili che metteranno a punto la bozza del nuovo Statuto, che verrà sottoposto ai voti. Tale bozza sarà preventivamente condivisa con tutti i soci. Roma è già stata individuata quale sede dell'Assemblea, che cadrà di sabato nella seconda metà di novembre. Non appena sarà stata fissata, tale data verrà comunicata al più presto. Valeria Arrabito ribadisce che, dal momento che il maggior numero di soci fa riferimento al Lazio e alla Lombardia, a questi due coordinamenti verranno inevitabilmente richiesti i maggiori sforzi organizzativi. Con ogni probabilità, sarà predisposto un viaggio organizzato dalla Lombardia al fine di rendere la trasferta più agevole.

5. 18 maggio 2019: Giornata internazionale dei musei sul tema Musei come hub culturali: il futuro della tradizione

Lucia Pini ricorda il tema della giornata internazionale dei musei e la necessità di iscrivere la propria istituzione tramite il sito ICOM.

Coordinamento regionale Lombardia

6. **Aggiornamento in merito ai lavori del Gruppo *Riciclo degli allestimenti museali*.**

Lucia Pini riferisce in merito all'ultima riunione del 21 marzo; a seguito di un confronto tra i partecipanti, Cristina Vannini ha cortesemente messo a punto un semplice format di richiesta di informazioni volto a raccogliere notizie circa le esperienze virtuose in atto. Tale format verrà sottoposto all'approvazione del direttivo e, se approvato, diffuso.

7. **Aggiornamento in merito al Gruppo Ecomusei**

Edo Bricchetti annuncia una prossima convocazione del gruppo e ricorda come si sia appena concluso il monitoraggio sui musei e sugli ecomusei riconosciuti da parte di Regione Lombardia. Sottolinea come gli ecomusei, pure spesso privi di sede e personale, possano però contare su importanti relazioni col territorio.

8. **Varie ed eventuali**

Teresa Medici ricorda lunedì 15 aprile l'iniziativa Riconoscilo, nell'ambito della quale saranno comunicati i nuovi musei che hanno ottenuto il riconoscimento da parte di Regione Lombardia. Sarà inoltre l'occasione per fare il punto della situazione, anche in vista dell'annunciato Sistema Museale Nazionale. Nel medesimo pomeriggio si svolgerà la riunione di Abbonamento Musei.

Cristina Miedico presenta il progetto di una prossima tavola rotonda organizzata presso Casa Museo Boschi di Stefano, con Chiara Fabi e Maria Fratelli, dal titolo // *Museo della porta accanto. Esempi di buon vicinato*. L'incontro, organizzato in occasione di ICOM Day, si svolgerà il 21 maggio pomeriggio. I Musei che avessero in corso attività di valorizzazione, promozione, condivisione, rivolti al proprio quartiere, sono invitati a segnalare il proprio interesse a presentare il lavoro in tale occasione. Obiettivo del workshop è riflettere sul ruolo che il museo gioca nella prima comunità di riferimento, il quartiere, la via, se è riconosciuto come elemento di prestigio/valore, fruito dalle scuole di quartiere, promosso dalle realtà commerciali limitrofe, etc.

Ornella Foglieni riferisce in merito al recente seminario MAB *Digital Preservation e Cultural Heritage* (Palazzo delle Stelline, 14 marzo); suggerisce l'opportunità di creare un gruppo di lavoro dedicato a questo tema, intorno al quale occorre davvero mobilitarsi, invitando gli interessati a prendere contatto tramite i seguenti indirizzi ofoglie@gmail.com; mablomb@gmail.com.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendola parola, il coordinatore regionale dichiara chiusa la seduta alle 18.00.